



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE SPETTRO RADIOELETTTRICO

### **CONVENZIONE**

#### **TRA**

Il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale Pianificazione e Gestione Spettro radioelettrico, di seguito Ministero, con sede in Roma, Viale America 201 - codice fiscale 80230390587, rappresentata dal Direttore Generale, Dott.ssa Eva Spina

#### **E**

la Fondazione Ugo Bordoni, di seguito denominata Fondazione, con sede in Roma, Viale del Policlinico, 147 - codice fiscale 97201200587, rappresentata dal Presidente, Prof. Antonio Sassano, denominate congiuntamente le Parti

#### **PREMESSO CHE**

- la legge del 28 dicembre 2015, n. 208 ed in particolare l'art. 1, comma 169 istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico un Fondo per il riassetto dello spettro radio, al fine di realizzare attività di studio, verifiche tecniche ed interventi in tema di attribuzione di frequenze aggiuntive a specifici servizi, propedeutiche alla razionalizzazione della banda 700 MHz, e per l'armonizzazione internazionale dell'uso dello spettro, con una dotazione di € 276.000 annui a decorrere dal 2016;
- il suddetto comma prevede altresì che con successivo decreto del Ministro dello Sviluppo Economico sono individuate le specifiche modalità di utilizzazione del Fondo e di realizzazione delle attività;
- la legge del 27 dicembre 2017, n. 205, ed in particolare l'art. 1, comma 1026 e seguenti, ha disposto le procedure per l'assegnazione delle frequenze da destinare a servizi di comunicazione elettronica in larga banda mobili con l'utilizzo della banda 694-790 MHz e delle bande di spettro pioniere 3,6-3,8 GHz e 26,5-27,5 GHz nonché al comma 1039 lett. d) ha indicato le attività che il Ministero dello Sviluppo Economico deve effettuare ai fini dell'attuazione delle disposizioni di legge citate;
- le attività indicate nella legge del 28 dicembre 2015, n. 208, cui è destinato il citato Fondo sono diverse e complementari rispetto a quelle previste dalla citata legge del 27 dicembre 2017, n. 205, ed in particolare dall'art. 1, comma 1039, lett. d);

- la legge del 27 dicembre 2018, n. 145, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 ha stanziato l'importo pari ad € 276.000, per il citato Fondo per il riassetto dello spettro radio
- con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 settembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 4 ottobre 2019 (Reg.ne prev. n. 1-951), sono stati destinati i suddetti € 276.000 a sostegno delle iniziative effettuate dalla Fondazione Ugo Bordoni, necessarie per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico, scientifico, operativo e logistico finanziati con il citato Fondo per il riassetto dello spettro radio, da precisare in uno specifico atto convenzionale, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Fondazione Ugo Bordoni;
- la decisione UE 2017/899 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'uso della banda di frequenza 470-790 MHz nell'Unione, del 17 maggio 2017, prevede il termine del 2020 per la liberazione della banda 700MHz con la flessibilità di due anni per gli Stati membri che adducano giustificate ragioni, la conclusione del coordinamento internazionale delle frequenze tra paesi confinanti entro il 31 dicembre 2017 e con i paesi extra UE anche successivamente nonché la predisposizione di un piano nazionale con la tempistica di liberazione (*road map*) entro il 30 giugno 2018;
- il Parere del Radio Spectrum Policy Group del 9 novembre 2016, RSPG16-032 FINAL, individua come bande pioniere per l'introduzione entro il 2020 del 5G in Europa le bande 3,4 – 3,8 GHz, la banda 700 MHz e la banda 24,25 – 27,5 GHz;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei Conti il 15 luglio 2019 (Reg.ne prev. n. 1-807) e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale – 29/07/2019 n. 176 e con rettifica su Gazzetta Ufficiale – serie generale- 31/7/2019 n. 178, ha definito il “*Calendario per il rilascio della banda 700MHz* “ (*road map*), nonché l'uso della codifica MPEG4 o Standard DVB-T2, nuove tecnologie di compressione e di trasmissione, anche ai fini di garantire un uso più efficiente dello spettro, per l'utilizzo a partire dal 2021 e per la durata del periodo transitorio regolamentato dal citato decreto ministeriale, con previsione di uso esclusivo dello standard DVB-T2 dal giugno 2022;
- la legge del 16 gennaio 2003 n. 3 all'art. 41 comma 5, come modificata dalla legge del 18 giugno 2009, n. 69, dispone che: “*La Fondazione Ugo Bordoni è riconosciuta istituzione di alta cultura e ricerca ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico. La Fondazione elabora e propone, in piena autonomia scientifica, strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni, da potere sostenere nelle sedi nazionali e internazionali competenti, e coadiuva operativamente il Ministero dello sviluppo economico e altre amministrazioni pubbliche nella soluzione organica ed interdisciplinare delle problematiche di carattere tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alle attività del Ministero e delle amministrazioni pubbliche. La Fondazione, su richiesta dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ovvero di altre Autorità amministrative indipendenti, svolge attività di ricerca ed approfondimento su argomenti di carattere tecnico, economico e regolatorio. Le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti sono stabilite, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base*

*di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordini è tenuta ad attenersi nell'assolvere agli incarichi ad essa affidati.”;*

- Il Ministero, con prot. U.0215323 del 26/08/2019, ha approvato le modifiche statutarie, deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, finalizzate a rafforzare ulteriormente la sua natura di organismo di diritto pubblico, consentendone l'adeguamento alle disposizioni contenute nel d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in particolare a quelle relative all'art.5, che ha definito le modalità di affidamento *in house* per la Pubblica Amministrazione;
- per quanto sopra indicato, il Ministero si avvale nello svolgimento di dette attività legate al riassetto dello spettro del supporto tecnico, scientifico, operativo e logistico della Fondazione Ugo Bordini, precisate mediante specifico atto convenzionale;

### **INOLTRE CONSIDERATO CHE**

- il Ministero ha il compito di svolgere attività di coordinamento internazionale con i Paesi radio elettricamente confinanti, riallocare la capacità trasmissiva attualmente utilizzata nella banda 700 MHz verificando le modalità di coesistenza dei due servizi in bande adiacenti e le conseguenze e gli effetti della razionalizzazione dello spettro mediante usi alternativi e l'impiego di tecnologie innovative anche tramite sperimentazioni, nei confronti del sistema televisivo terrestre, degli operatori mobili, del relativo settore produttivo e degli utenti finali;
- il Ministero ha individuato la necessità di procedere all'armonizzazione internazionale dello spettro radio, con utilizzi omogeni tra Paesi radio elettricamente confinanti e all'interno dell'Unione Europea;
- il Ministero ritiene necessario proseguire l'attività di coordinamento internazionale ai sensi della decisione UE 2017/899 per la liberazione della banda 700MHz con i Paesi non membri dell'Unione Europea che ancora non hanno sottoscritto accordi con l'Italia - Algeria, Tunisia, Libia, Albania e Repubblica di San Marino nonché con tutti i paesi confinanti nelle altre bande per l'armonizzazione dello spettro;
- il Ministero ritiene di dover verificare le modalità di coesistenza del servizio televisivo e mobile in banda larga in bande adiacenti tra Paesi confinanti a seguito delle assegnazioni delle frequenze per il servizio mobile ai sensi dell'art. 1, comma 1026 della legge del 27 dicembre 2017, n. 205;
- il Ministero ritiene di dover predisporre attività di valutazione dell'impatto dell'utilizzo di nuove tecnologie di compressione e di trasmissione quali il DVB-T2, previsto dall'art. 1, comma 1031, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205, quale standard da utilizzare a regime dagli operatori televisivi in attuazione del Piano di Nazionale di Assegnazione delle Frequenze (PNAF) dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nonché di verifica sul grado di diffusione di apparecchi riceventi il segnale televisivo dotati delle nuove tecnologie per definire gli effetti sugli utenti finali;
- la Fondazione Ugo Bordini, nella qualità di soggetto *in house* della Pubblica Amministrazione che coadiuva operativamente il Ministero, costituisce un centro di alta competenza in grado di affrontare in modo coordinato ed interdisciplinare le questioni della propagazione elettromagnetica, della ottimizzazione delle reti, della progettazione di protocolli ad elevata

sicurezza per la gestione di infrastrutture critiche, dell'analisi dei mercati, dell'analisi e validazione della Qualità del Servizio e dell'analisi dei dati;

- la Fondazione Ugo Bordoni nell'Allegato 2), parte integrante della presente Convenzione, descrive in una nota, in modo congruente, puntuale e trasparente le modalità di rendicontazione delle spese documentate e il calcolo dei costi medi del personale utilizzato nelle attività della Convenzione.
- alla data della sottoscrizione del presente atto, le attività svolte nel corso della precedente Convenzione tra il MISE e la Fondazione Ugo Bordoni a valere sul suddetto Fondo, con durata dal 19 dicembre 2018 al 30 novembre 2019 sono state realizzate rispettando gli obiettivi nelle tempistiche previste;

Pertanto, ai sensi dell'art. 41 comma 5 della legge del 16 gennaio 2003, n. 3 come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 e della normativa sopraccitata, la Fondazione Ugo Bordoni è soggetto idoneo allo svolgimento delle suddette attività.

## **PER TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO APPRESSO**

### **ART. 1**

1. Il Ministero affida alla Fondazione Ugo Bordoni attività di studio, supporto tecnico, scientifico, operativo e logistico, nell'ambito degli interventi finanziati con il "Fondo per il riassetto dello spettro radio " per il periodo compreso tra il 1 dicembre 2019 fino al 30 novembre 2020.

Tali attività riguardano i seguenti aspetti:

- a) valutazione dell'impatto dell'utilizzo di nuove tecnologie di compressione e di trasmissione, quali il DVB-T2, previsto dall'art. 1, comma 1031, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, quale standard da utilizzare a regime dagli operatori televisivi in attuazione del Piano di Nazionale di Assegnazione delle Frequenze (PNAF) dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni;
- b) verifica periodica sul grado di diffusione di apparecchi riceventi il segnale televisivo dotati delle nuove tecnologie di cui alla precedente lett. a), per definire gli effetti sugli utenti finali;
- c) verifica delle modalità di coesistenza del servizio televisivo e mobile in banda larga in bande adiacenti tra Paesi confinanti, a seguito delle assegnazioni delle frequenze per il servizio mobile ai sensi dell'art. 1, comma 1026 della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- d) assistenza e supporto tecnico, operativo e logistico al Ministero nello svolgimento delle attività di coordinamento internazionale per l'armonizzazione dello spettro e dei tavoli tecnici istituiti per attuare la riassegnazione delle frequenze a seguito della modifica di destinazione d'uso in favore della larga banda mobile.

## **ART. 2**

1. Le attività di cui all'art. 1 saranno integrate e dettagliate attraverso un Piano Operativo concordato dalle Parti e, in ogni caso, dovrà contenere una tempistica di dettaglio delle attività, nonché la definizione delle modalità di documentazione e rendicontazione delle singole attività svolte.
2. La Fondazione è, inoltre, tenuta a fornire la propria collaborazione al Ministero, nell'espletamento dell'attività di ricerca tecnico-scientifica e di formazione sui temi sopra elencati.

## **ART. 3**

La Fondazione è autorizzata a svolgere, in stanze specifiche del Ministero e con la collaborazione dello stesso, gli studi, le ricerche e le attività di cui agli Artt. 1 e 2 della presente Convenzione.

## **ART. 4**

La Fondazione è tenuta a sottoporre a preventiva autorizzazione l'elenco nominativo del proprio personale che, in esecuzione della presente Convenzione, avrà accesso al Ministero per le attività oggetto della presente Convenzione.

## **ART. 5**

La Fondazione si rende responsabile di ogni danno ai beni immobili e a quelli mobili appartenenti al Ministero o ad esso conferiti da terzi, quando detto danno sia, in tutto o in parte, imputabile al personale della Fondazione per colpa grave o dolo.

## **ART. 6**

La Fondazione solleva il Ministero da qualsiasi responsabilità in ordine al trattamento economico e previdenziale del personale da essa comunque utilizzato, nonché, degli eventuali danni che tale personale dovesse riportare nello svolgimento o in conseguenza dell'attività di collaborazione.

## **ART. 7**

1. Il Ministero, per le attività relative all'art.1 della presente Convenzione, rientranti negli scopi istituzionali della Fondazione, accrediterà alla Fondazione stessa un contributo onnicomprensivo di € 276.000,00 (euro duecentosettantaseimila/00), da versare con bonifico bancario sul c/c intestato alla Fondazione Ugo Bordoni e da essa esplicitamente indicato quale dedicato, anche in via non esclusiva, secondo quanto riportato dalla legge 13 agosto 2010, n.136.
2. Il pagamento sarà effettuato secondo la seguente modalità:
  - in un'unica soluzione a saldo del contributo totale, pari a € 276.000,00, all'approvazione della relazione tecnica finale di cui al successivo comma 3 e della rendicontazione delle attività svolte fino al 30 novembre 2020, secondo il successivo comma 4.
3. La Fondazione consegnerà al Ministero, due relazioni tecniche sullo stato di avanzamento al 31 marzo 2020 e al 31 luglio 2020, una relazione tecnica finale, a completamento delle precedenti, riguardante le attività svolte al 30 novembre 2020, termine delle prestazioni concordate nell'art.1
4. La Fondazione si impegna a rendicontare allegando i relativi giustificativi delle spese documentate sostenute (incluso le copie delle fatture conformi all'originale ai sensi del d.p.r. n. 445/00 e

s.m.i.) per lo svolgimento delle diverse attività di cui al citato art.1, imputando i costi delle risorse umane impiegate secondo la *tabella A* dell'Allegato 1), parte integrante della presente Convenzione.

5. Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo graveranno sul Fondo per il riassetto dello spettro - capitolo 3140 - dello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico, Centro di Responsabilità Direzione Generale Pianificazione e Gestione Spettro radioelettrico per l'anno finanziario 2020.

#### **ART. 8**

La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppate nell'ambito della presente Convenzione è attribuita alle Parti, ferma restando la possibilità di soggetti istituzionali ovvero di soggetti interessati di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie. Qualsiasi documento o prodotto, inerente al progetto, deve contenere l'indicazione della partecipazione del Ministero.

#### **ART.9**

La presente Convenzione decorrerà dal 1 dicembre 2019 e avrà termine il 30 novembre 2020.

#### **ART.10**

Tutte le controversie che insorgessero relativamente alla presente Convenzione saranno decise da un collegio arbitrale costituito da tre membri, dei quali uno nominato da ciascuna delle parti e il terzo, in caso di mancato accordo delle parti dal Presidente del Consiglio di Stato.

Roma,

Per il Ministero dello Sviluppo  
Economico  
Il Direttore Generale della DGPGSR  
(*Dott.ssa Eva Spina*)

Per la Fondazione Ugo Bordoni  
Il Legale Rappresentante  
(*Prof. Antonio Sassano*)

**COSTO DEL PERSONALE DELLA LINEA TECNICA E DI RICERCA FUB – ANNO 2019**

Nella tabella A sono indicati gli attuali costi medi del personale rendicontabile della Fondazione, suddivisi per profili professionali, inclusi di un *overhead* calcolato sulle voci di spesa del bilancio consuntivo approvato. I costi medi potranno subire delle variazioni in virtù di eventuali aumenti concordati nel CCNL-Confapi e/o nel Contratto Integrativo aziendale, ovvero al ricalcolo dell'*overhead* sull'ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Ministero vigilante della FUB al momento della rendicontazione.

**Tabella A**

<b>Figure professionali</b>	<b>Totale Giorno/persona (€)</b>
Division Leader	1.108,48
Group Leader	681,97
Senior Researcher	563,79
Researcher	487,02
Senior Technician	489,11
Junior Researcher	355,90
Technician	338,81

*I costi sono stati calcolati sullo standard europeo annualmente rendicontabile di 1720 h/Y, 220 d/Y e 20 d/M.*

## NOTA ECONOMICA DEI COSTI PIANIFICATI NELLA CONVENZIONE

### Premessa

Il presente documento chiarisce alcuni elementi utili alla valutazione sulla congruità economica dei costi relativi alle attività svolte nell'ambito degli interventi a valere sul "Fondo per il riassetto dello spettro radio" per il periodo compreso tra il 01 dicembre 2019 e il 30 novembre 2020.

Al tal fine, si rappresentano la **Natura giuridica e caratteristiche della Fondazione Ugo Bordoni** e le **Modalità di rendicontazione dei costi**.

La Fondazione è un **Ente senza fine di lucro**, riconosciuto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificata dall'art. 31 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, come **istituzione di alta cultura e ricerca**, avente lo scopo di effettuare e sostenere ricerche e studi scientifici e applicativi nelle materie delle comunicazioni elettroniche, dell'informatica, dell'elettronica, dei servizi pubblici a rete, della radiotelevisione e dei servizi audiovisivi e multimediali in genere, al fine di promuovere il progresso scientifico e l'innovazione tecnologica.

In particolare, come meglio specificato dal medesimo art. 31, la FUB elabora e propone, in piena autonomia scientifica, strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni, da potere sostenere nelle sedi nazionali e internazionali competenti, e coadiuva operativamente il Ministero dello Sviluppo Economico e altre amministrazioni pubbliche sia nazionali che locali nella soluzione organica ed interdisciplinare delle problematiche di carattere tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alla attività del Ministero e delle Amministrazioni pubbliche, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti, anche integrati, per **finalità di interesse generale**, ai sensi dell'art. 2 lett. b) del proprio Statuto.

Inoltre, la FUB è **sottoposta alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico** e riferisce al Governo e alle competenti Commissioni Parlamentari sulle attività svolte, ai sensi della legge del 14 maggio 2005 n. 80.

Il MiSE, con prot. mise.AOO\_PIT.REG.UFF. U.0215323 del 26/08/2019, ha approvato le recenti modifiche statutarie, deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, finalizzate a rafforzare ulteriormente la sua natura di organismo di diritto pubblico, consentendone l'adeguamento alle disposizioni contenute nel d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in particolare a quelle relative all'art.5, che ha definito le modalità di **affidamento in house per la Pubblica Amministrazione**. In considerazione dell'adeguamento di cui sopra, il MiSE, come Ente vigilante della Fondazione, ha richiesto l'iscrizione della FUB nell'elenco ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri enti *in house* ai sensi dell'articolo 192 del D.lgs. 50/2016.

La natura giuridica della Fondazione Ugo Bordoni, quale Ente non a scopo di lucro, persegue un modello finanziario di conservazione del proprio patrimonio e di conseguenza di equilibrio economico finanziario di gestione. La Fondazione si configura, in base alla normativa di derivazione europea in materia di appalti pubblici, come **organismo di diritto pubblico**, ma conserva la sua natura civilistica di **soggetto di diritto privato che non percepisce finanziamenti**

**strutturali**, normativamente stabiliti, a copertura degli oneri generali e di funzionamento dall'Amministrazione vigilante o da altre Amministrazioni Pubbliche.

L'assenza di dotazioni finanziarie strutturali a copertura delle spese generali e di funzionamento, determina la necessità di adottare **un modello economico-finanziario basato**, esclusivamente, **sulla ripartizione “pro quota” sui giorni rendicontabili del personale tecnico e di ricerca** coinvolto nelle diverse attività convenzionali, delle spese funzionali necessarie alla mera sostenibilità dell'Ente: ne consegue che le erogazioni a copertura di attività svolte in regime convenzionale avvengono a fronte di rendicontazioni delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi delle spese documentate.

Queste caratteristiche peculiari della Fondazione non sono comparabili né con quelle delle amministrazioni pubbliche, università ed enti di ricerca pubblici, finanziati totalmente dal bilancio statale, né con quelle delle società a partecipazione statale nelle quali le amministrazioni pubbliche di riferimento intervengono nell'attività economica attraverso le regole delle partecipazioni azionarie.

I rapporti economici tra le Pubbliche Amministrazioni e la Fondazione, oltre che attraverso le procedure di affidamento previste dal Codice degli Appalti, sono rigidamente regolati sulla base della sua Legge istitutiva n.3/2003 come modificata dalla successiva Legge 69/2009 art. 31 che sull'argomento testualmente recita: “... *Le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti sono stabilite, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordoni è tenuta ad attenersi nell'assolvere agli incarichi ad essa affidati*”

### **Modalità di rendicontazione dei costi**

Tutte le convenzioni stipulate tra la Fondazione e le Amministrazioni Pubbliche che sono state ritenute economicamente congruenti ed hanno ricevuto la registrazione della Corte dei Conti, si fondano sul sistema di rendicontazione storicamente adottato dall'Ente. Tale sistema si basa sulla percentuale dei costi verificabili dal bilancio consuntivo e generato attraverso un format standard predisposto per i Fondi PON dal MIUR e MISE, attribuibili *pro quota* sui giorni effettivamente impegnati dalle risorse umane nelle singole attività e certificato annualmente dal Presidente del Collegio dei Revisori, organo statutario di controllo della Fondazione.

La Fondazione Ugo Bordini, diversamente dalle Imprese, non applica nei confronti dei committenti pubblici alcun *markup* sui costi di produzione.

Questo modello di riferimento adottato di prassi dalla Fondazione per le rendicontazioni dei costi riferibili a commesse acquisite in sede nazionale, si inquadra nell'ambito di sovvenzioni e assistenza rimborsabile descritte dall'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ovvero "il rimborso di costi ammissibili effettivamente sostenuti" (par.1 comma a)

Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 1 della presente Convenzione, la Fondazione Ugo Bordini si avvarrà di un *Team* di lavoro. La composizione del *Team* di lavoro è definita nello specifico in funzione delle esigenze tecniche che verranno dettagliate secondo le modalità riportate nell'art. 2 della Convenzione.

Gli attuali costi medi relativi ai profili professionali del personale della Fondazione previsto nelle attività sono riportate nella Tabella A dell'Allegato 1) alla presente Convenzione.

In particolare, i costi del personale, così come le altre spese documentate composte da eventuali trasferte, acquisizione collaborazioni esterne, spese accessorie e attrezzature HW e SW si configurano come **mero ristoro delle spese sostenute**, inclusa l'IVA rimasta a carico dell'Ente non commerciale, in quanto oggettivamente non detraibile, data la natura senza fine di lucro della Fondazione (art. 2 comma 1 dello Statuto della Fondazione).

A tal proposito si evidenzia che la Fondazione, in base a quanto previsto dagli articoli 2 e 4 comma 4 del DPR 633/72, nell'esercizio dell'attività istituzionale, rimane incisa dall'IVA sulle spese che sostiene, alla stregua di un qualsiasi consumatore finale per il quale tale imposta rappresenta un costo. Tale costo fiscale viene incluso nel calcolo dell'incidenza sia delle spese documentate, sia nella base di calcolo dell'incidenza dei costi generali. Correlativamente all'incidenza dell'IVA sul ciclo passivo della propria attività istituzionale, la Fondazione **non addebita l'IVA sugli importi** che riceve nell'esercizio delle attività svolte per la propria missione statutaria.

Di seguito il documento con il calcolo dell'incidenza delle spese generali sull'ultimo bilancio approvato, sottoscritto dal Presidente del Collegio dei Revisori.

**Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)**

**Autocertificazione relativa al calcolo delle spese generali**

Il sottoscritto Massimiliano GHIZZI nato a Mantova il 15/07/1966 residente a Mantova in via Silvio Pellico n. 20 in qualità di Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione Ugo Bordoni Codice Fiscale 91201200587 con sede legale in Roma Viale del policlinico n. 147

a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 N. 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

**DICHIARA CHE**

sulla base dei dati contabili relativi alla Fondazione Ugo Bordoni:

- l'importo delle **spese generali dell'Ente (A)** nel periodo relativo all'ultimo bilancio approvato (dal 01/01/2018 al 31/12/2018) è pari ad **€ 3.063.434,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

<b>Tabella A</b>	euro
personale indiretto (fattorini, magazzinieri, segretarie, collaborazioni occasionali di supporto)	178.093
funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari)	182.076
funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca)	139.413
assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa)	80.050
funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; acquisti)	1.859.536
spese per il trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione non rendicontati	78.544
personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto (incontri con clienti, fornitori, enti di normalizzazione, rappresentanza)	4.870
corsi, congressi, mostre, fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione o organizzazione, materiale didattico, pubblicazione articoli scientifici)	33.996

spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni)	491.395
spese per la manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo	15.461
<b>Totale A</b>	<b>3.063.434</b>

- l'importo del **costo del personale dell'Ente** (B) nel periodo relativo all'ultimo bilancio approvato (dal 01/01/2018 al 31/12/2018) è pari ad € **8.062.724,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

<b>Tabella B</b>	euro
totale personale dipendente della ricerca, incluso imposte e contributi previdenziali e assistenziali <b>al netto</b> di quello già imputato a spese generali	8.062.724
totale personale non dipendente (collaboraz. coord. e continuativa, interinale, intragruppo) <b>al netto</b> di quello già imputato a spese generali	-
<b>Totale B</b>	<b>8.062.724</b>

- Che conseguentemente **l'incidenza delle spese generali** sul costo del personale dell'Ente (rapporto A/B) è pari a **38,00%**;

Roma, 15/10/2019

Il presidente del Collegio Sindacale  
*Massimiliano Ghizzi*

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

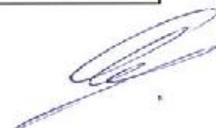
Allegato A : Calcolo del rapporto Spese generali e Costi del personale diretto

**Allegato A: Calcolo del rapporto Spese generali e Costo del personale diretto**

<b>SPESE GENERALI AZIENDALI (A)</b>		
<b>Descrizione Macro voci Spese Generali</b>		
<b>CAPITOLO DI BILANCIO</b>	<b>SPESE PERSONALE INDIRECTO</b>	<b>Importi eleggibili anno 2018 (€)</b>
<b>A.1</b>	Spese personale operativo e di supporto (incl. collaborazioni occasionali)	€ 178.093 <b>€ 178.093</b>
<b>CAPITOLO DI BILANCIO</b>	<b>SPESE DI FUNZIONALITÀ AMBIENTALI</b>	<b>Importi eleggibili anno 2018 (€)</b>
<b>A.2</b>	Utenze varie, vigilanza, portierato, pulizie sedi e altre di gestione	€ 182.076 <b>€ 182.076</b>
<b>CAPITOLO DI BILANCIO</b>	<b>SPESE DI FUNZIONALITÀ OPERATIVA</b>	<b>Importi eleggibili anno 2018 (€)</b>
<b>A.3</b>	<b>SPESE PER UFFICIO:</b> Canoni di assistenza, noleggio fotocopiatrici, software gestionali, missioni personale amministrativo, servizi Comunicazioni, gestione veicoli di servizio, abbonamenti e pubblicazioni amministrative	€ 138.250
	<b>SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE:</b> Inclusi Bolli, bollati, tasse e concessioni	€ 1.163 <b>€ 139.413</b>
<b>CAPITOLO DI BILANCIO</b>	<b>SPESE DI ASSISTENZA AL PERSONALE</b>	<b>Importi eleggibili anno 2018 (€)</b>
<b>A.4</b>	<b>BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE:</b> Costi D.Lgs 81/08 Altri costi per servizi (buoni pasto solo su personale imputabile a spese generali) Polizze infortuni, vita, malattia e Europ Assistance, Welfare -Assidi e Fasi Rimborso trasporti vari	€ 18.085 € 20.649 € 37.142 € 4.174 <b>€ 80.050</b>
<b>CAPITOLO DI BILANCIO</b>	<b>SPESE DI FUNZIONALITÀ ORGANIZZATIVA</b>	<b>Importi eleggibili anno 2018 (€)</b>
<b>A.5</b>	Compensi organi statutari incluse trasferte e Polizza assicurativa per la funzione. Prestazioni professionali legali-amministrativi inclusi contribuiti INPS	€ 290.977 € 184.162
	Personale di gestione, contabilità generale, acquisti e	€ 1.374.406

	logistica	
	Materie prime sussidiarie e di consumo	€ 9.991
		<b>€ 1.859.536</b>
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE TRASPORTO, VITTO, ALLOGGIO, DIARIE DEL PERSONALE IN MISSIONE	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.6	Missioni dipendenti con funzionalità organizzativa e gestionale (non rendicontabili)	€ 78.544
		<b>€ 78.544</b>
CAPITOLO DI BILANCIO	RAPPRESENTANZA	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.7	Spese varie di rappresentanza	€ 4.870
		<b>€ 4.870</b>
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER CORSI, CONGRESSI, MOSTRE, FIERE	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.8	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE (iscrizioni ad associazioni, abbonamenti, acquisto pubblicazioni tecniche, partecipazione a congressi). CONVEGNI STAMPA DI ATTI, MOSTRE E ALTRE ATTI PROMOZIONALI (inclusi stampa relazioni e pubblicazione articoli, partecipazione e organizzazione congressi Italia e Estero).	€ 14.349 € 19.647
		<b>€ 33.996</b>
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE GENERALI INERENTI AD IMMOBILI ED IMPIANTI GENERALI	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.9	AMMORTAMENTI (ammortamenti apparecchiature tecniche):  ACQUISTI APPARECCHIATURE, ACCESSORI, MOBILI UFF., MANUTENZIONE: ASSICURAZIONI su immobili: AFFITTO: Canone affitto e accessorie, pertinenze, sede legale e sede di Bologna	€ 34.375  € 2.876 € 11.022  € 443.122
		<b>€ 491.395</b>
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTIVITÀ RICERCA e SVILUPPO	Importi eleggibili anno 2018 (€)
A.10	Apparecchiature accessorie e materiali di consumo, programmi per calcolatori e manutenzione impianti e vari	€ 15.461
		<b>€ 15.461</b>
<b>TOTALE ( A )</b>		<b>€ 3.063.434</b>

**COSTO PERSONALE AZIENDALE ( B )**



CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PERSONALE DIPENDENTE AL NETTO DI QUELLO IMPUTATO ALLE SPESE GENERALI (Stipendi, TFR, compensi incentivanti, imposte e contributi previdenziali, assistenziali, integrativi ed assicurativi a carico dell'ente...)	Importi eleggibili anno 2018 (€)
<b>B.1</b>	Totale costo personale dipendente T.D. e T.I.	€ 8.062.724
		<b>€ 8.062.724</b>
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER IL PERSONALE NON DIPENDENTE CO.CO.CO. (al netto di quello già imputato alle spese generali)	Importi eleggibili anno 2018 (€)
<b>B.2</b>	Tutto il personale co.co.co. (inclusi contributi previdenziali)	€
		€
<b>TOTALE ( B )</b>		<b>€ 8.062.724</b>
<b>INCIDENZA DELLE SPESE GENERALI A/B</b>		<b>38,00%</b>

